

Steca Energia

«L'effervescenza dei ragazzi ci salverà»

Lucilla Steca, dell'omonima azienda fermana: «Ambiente e sostenibilità, una sfida nelle loro mani»

Steca Energia ha rinnovato la sua presenza per i Campionati di giornalismo: Lucilla Steca, a nome di tutta la famiglia, ha spiegato i motivi che legano l'azienda fermana all'iniziativa.

Che valore ha per voi questo progetto nelle scuole?

«Continuiamo a credere in questo progetto e siamo felici di sostenerlo anche quest'anno perché rispecchia i valori fondamentali per Steca Energia strettamente legati all'amore per il nostro territorio e per le persone, soprattutto per le giovani generazioni che ne fanno parte. L'energia e l'effervescenza dei giovani è fondamentale per il nostro Paese soprattutto in questo momento difficile. Questo progetto aiuta i ragazzi a sentirsi parte di un progetto più ampio che unisce e cerca di annullare la distanza che ormai da quasi un anno ci divide».

I Campionati di giornalismo si rivolgono alle nuove generazioni che dovranno rappresentare il futuro anche per quanto riguarda la sfida energetica

ed ambientale. Qual è il vostro impegno su questo fronte?

«Sosteniamo da sempre l'importanza della sensibilizzazione e informazione sulle tematiche legate all'ambiente e lo facciamo, ad esempio, ogni giorno sui canali social di Steca Energia, dando consigli utili agli utenti che ci seguono su come risparmiare in casa o al lavoro, riducendo al minimo il consumo energetico. La nostra visione orientata alla sostenibilità è strettamente collegata anche a questa iniziativa con le scuole perché ha l'obiettivo di salvaguardare i diritti delle prossime generazioni. Nel corso degli anni abbiamo sostenuto con convinzione diverse attività in merito all'educazione sostenibile, come test-drive di auto ad alimentazione elettrica personalizzate Steca Energia, per la prova su strada di questo modello di mobilità con minore impatto sull'ambiente».

Il 2021 dovrà essere l'anno del rilancio: a livello aziendale, cosa vi aspettate nei prossimi mesi? «Affronteremo il prossimo periodo facendo tesoro di quello che questa situazione ci ha insegnato. Abbiamo rafforzato di più la nostra presenza online, tramite l'app ad esempio, ma i nostri uffici sono sempre stati aperti. Confidiamo quindi nel nostro impegno quotidiano».

Med Store

Parcaroli: «Tecnologia da unire alla creatività»

«Da sempre come Med e Apple lavoriamo con i ragazzi e con le scuole». Stefano Parcaroli, amministratore delegato Med computer Srl spiega cosa l'ha spinto a sostenere l'iniziativa promossa dal Resto del Carlino. «Come azienda - ha spiegato - portiamo nelle scuole la tecnologia che aiuta a rendere la didattica accessibile a tutti risolvendo così anche alcuni problemi come, per esempio, il deficit di attenzione e altre difficoltà cognitive e di apprendimento, ma coltivando nel contempo la creatività degli studenti affinché possano esprimere le proprie idee attraverso il disegno, la fotografia, la musica e i video». Studenti da sempre molto interessati a tablet e iPad: «Sono dispositivi che permettono ai giovani di aprire una porta sul mondo, pesano meno di un chilo e con questi strumenti è possibile avere a disposizione tutto lo scibile,

per poi rielaborarlo e trasformarlo in contenuti creativi». Strumenti utili per lo studio e anche per il tempo libero, ma che occorre usare in modo equilibrato. «È bene che ci sia la supervisione di un adulto perché la famiglia è sempre il primo insegnante, in modo che questi mezzi possano essere controllati, gestiti, visionati e anche limitati nell'uso, se necessario». Cosa le hanno lasciato gli anni trascorsi alle scuole medie? «Ricordo con estremo piacere gli insegnanti perché ci spingevano a rielaborare le informazioni, ci incitavano a sperimentare. Era il periodo in cui stava prendendo il sopravvento la Rete e si iniziava a fare le ricerche su internet. A quei tempi eravamo un po' tutti degli esploratori, mentre oggi gli adulti dovrebbero essere padroni di questi mezzi e insegnare agli altri come trarne beneficio».



Qui sopra Antonio Di Ferdinando, amministratore delegato Conad



Lucilla Steca, dell'omonima ditta a conduzione familiare



IL SOSTEGNO

Campionati, enti e aziende in campo

Anche quest'anno, tante aziende e istituzioni hanno deciso di sostenere l'iniziativa del Carlino. In questa pagina le parole dei rappresentanti di Conad Adriatico, Steca Energia, Med Store e Bim Tronto (nella pagina a fianco la Camera di Commercio).



CAMPIONATO DI GIORNALISMO

Conad Adriatico

«Un investimento sui più giovani»

L'ad Antonio Di Ferdinando: «La responsabilità sociale ci appartiene, i Campionati sposano questa filosofia»

Conad Adriatico anche quest'anno ha voluto essere presente per la 15ª edizione dei Campionati di giornalismo. Ne abbiamo parlato con Antonio Di Ferdinando, amministratore delegato e direttore generale.

Di Ferdinando, cosa significa per voi questa iniziativa?

«Promuovere iniziative così concrete significa avvicinare il mondo dell'istruzione a quello del lavoro attraverso la possibilità di esprimere curiosità e creatività e disegnare il proprio futuro. Conad Adriatico è una cooperativa, la responsabilità sociale è un concetto che ci appartiene, la salute della comunità è la salute delle nostre aziende. I Campionati di giornalismo si identificano in questa nostra filosofia».

Crede che attività come questa possano aiutare a tornare alla normalità?

«I Campionati di giornalismo rappresentano ormai un appuntamento per gli istituti: aiuteranno insegnanti e alunni a ritrovare la normalità».

Come gruppo Conad quali sono i vostri impegni e le vostre

attività nei confronti dei più giovani?

«L'investimento sulle nuove generazioni si concretizza in numerosi progetti. Uno di questi è 'Insieme per la scuola', dedicato alle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'intero territorio nazionale, sviluppato con il Miur. Siamo arrivati alla decima edizione, da sette edizioni abbiamo anche il concorso 'Scrittori di classe', per sviluppare la scrittura creativa dei giovani. Un altro progetto rivolto alla primaria è 'La lezione vien mangiando' che vuole contribuire all'educazione alimentare dei ragazzi e indirettamente anche delle loro famiglie. Ci sono poi molte altre attività rivolte ai giovani che di volta in volta promuoviamo: abbiamo ad esempio contribuito alla ricostruzione e messa in sicurezza di alcune scuole in occasione del terremoto del 2016».

Quali sono i vostri obiettivi per il 2021?

«La diffusione del Covid ha avuto e sta dando effetti pesanti. Abbiamo garantito continuità di servizio e di approvvigionamento merci, nei momenti di maggiore restrizione alla mobilità. Per il futuro siamo molto preoccupati, perché il Paese deve affrontare una difficile ripresa e il sistema distributivo italiano è in una situazione critica».

Bim Tronto

Contisciani: «Sempre al fianco della scuola»

Il Bim Tronto si conferma al fianco del Resto del Carlino anche per questa edizione dei Campionati di giornalismo, rafforzando ulteriormente il suo legame con il territorio e con il mondo della scuola. «Siamo da sempre impegnati su questo fronte - ha detto il presidente del Bim, Luigi Contisciani - tanto che questo è l'undicesimo anno del nostro 'pacchetto scuola', con cui investiamo diverse centinaia di migliaia di euro nel territorio di competenza del Bim: cento borse di studio, le Olimpiadi di inglese per quarto e quinto anno delle Superiori, tre tesi di laurea dedicate al nostro territorio e ai suoi personaggi, più tutte le altre iniziative a sostegno del mondo scolastico. I Campionati di giornalismo in tutto questo sono un appuntamento importante che permette ai ragazzi di cimentarsi con la scrittura di articoli e la compren-

sione di come si realizza un giornale: per noi investire sulla scuola e sulla cultura è un valore aggiunto e quindi vogliamo continuare su questa strada». Tutto questo nonostante il Covid, che ha inciso pesantemente anche sull'organizzazione didattica: «Quest'anno molte delle nostre attività di prevenzione legate al bullismo, alla sessualità, alla dislessia non sono state replicate a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia. Nonostante questo, continuiamo a portare avanti dei progetti nelle scuole, con un occhio di riguardo alla dotazione tecnologica diventata imprescindibile con la didattica a distanza». Ora i ragazzi delle scuole medie si trasformeranno in piccoli cronisti: «Quella dei Campionati di giornalismo è un'iniziativa lodevole pensata per rendere i ragazzi protagonisti di raccontare loro stessi, il territorio in cui vivono e gli argomenti di attualità».